

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00256223
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna del Rosario con i santi Domenico, Caterina da Siena, Filippo Neri e Carlo Borromeo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Marta
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1690
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito laziale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MIS - MISURE	

MISA - Altezza	273
MISL - Larghezza	179
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	lacerazioni in basso
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sono raffigurati in alto la Madonna con il Bambino, assisi fra le nubi e cherubini, in atto di porgere il rosario alle sottostanti figure di santi. Nel registro inferiore troviamo in primo piano S. Domenico e S. Caterina e in secondo piano S. Filippo Neri e S. Carlo Borromeo. Intorno a questa immagine compaiono i cosiddetti "Misteri del Rosario" disposti entro quindici medaglioni circondati da tralci di rose.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Nella tela si evidenzia un rapporto ravvicinato fra lo spazio soprannaturale e lo spazio terreno, che attenua la simmetria della composizione di stampo ancora classicheggiante. La tipologia nitida dei volti e l'uso di colori delicati fanno pensare che l'ignoto artista sia stato fortemente attratto, probabilmente sul finire del Seicento, dall'equilibrio e dalla nobiltà formali di Carlo Maratti (1625-1713). Va comunque rilevato che la vivacità degli angioletti e i tralci di rose che incorniciano i tondi con i Misteri del Rosario sembrano anticipare le grazie del più raffinato Rococò. Dal punto di vista iconografico il dipinto rispetta la tradizione secondo cui il rosario fu istituito da S. Domenico che lo chiamò "la corona di rose di Nostra Signora"; tale motivo è infatti visualizzato nella parte superiore della tela dove due cherubini sostengono la corona floreale sopra il capo della Vergine. Anche la presenza del cane in basso con una torcia accesa in bocca si riferisce a S. Domenico, inteso come "Domini Canis", ovvero cane di Dio.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 151354
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Villa E.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pomponi M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pomponi M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)